



Corriere Legislativo



Le Norme

Sintesi esplicative di norme rilevanti, nazionali ed europee, pubblicate in gazzetta, con eventuali stralci dell'articolato e link al testo integrale.



Giurisprudenza rilevante



dal Parlamento

L'iter di provvedimenti di particolare interesse all'esame di Camera e Senato, nei lavori delle aule e delle commissioni.



Le Norme



26
06
23

RATIFICA DELL'ACCORDO DI COOPERAZIONE CULTURALE TRA ITALIA E BOLIVIA DEL 3 MARZO 2010

La Legge 8 giugno 2023, n. 76, ratifica e conferisce esecuzione all'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato plurinazionale di Bolivia, concluso a La Paz il 3 marzo 2010. Con l'Accordo predetto, l'Italia e la Bolivia nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti nel loro territorio e nel rispetto dei vincoli internazionali esistenti, si adopereranno per promuovere e realizzare attività che favoriscano la cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra i due Paesi, così come la conoscenza, la diffusione e la promozione della propria lingua e del proprio patrimonio culturale nei reciproci territori, con mutuo sostegno volto a perseguire i suddetti obiettivi. Entrambi i Paesi, incoraggeranno altresì quelle attività culturali che possano contribuire a migliorare la conoscenza dei valori tradizionali che formano parte integrante del loro retaggio culturale. 

READ MORE 

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 147 DEL 26.06.23



CORRIERE LEGISLATIVO N. 26/23

A cura di: Mariano Berardi, Luciana Marino

Progetto grafico di: Andrea Blasi - Foto: Adobe Stock



segue le norme

26
06
23

NUOVO SCHEMA TIPO DI CONTRATTO DI SEDE PER SUPERARE IL CONTENZIOSO DEGLI EX LETTORI DI MADRE LINGUA STRANIERA NELLE UNIVERSITÀ'

Il Ministero dell'università e della ricerca, modifica il Decreto 16 agosto 2019, con il Decreto 24 maggio 2023, riguardante l'adozione dello schema tipo di contratto integrativo di sede volto al superamento del contenzioso degli ex lettori di madre lingua straniera e i criteri di ripartizione del cofinanziamento delle università statali. Pertanto, il Fondo per il finanziamento ordinario delle università, nei limiti dell'incremento di euro 8.705.000, disposto a decorrere dall'anno 2017 dall'articolo 11 della legge 20 novembre 2017, n. 167, è destinato a cofinanziare la ricostruzione di carriera, effettuata dagli Atenei statali, in favore degli ex lettori di madrelingua straniera ancorché cessati dal servizio. Si intende per ex lettore di madrelingua straniera il soggetto che riveste o ha rivestito la qualifica di lettore di madrelingua straniera assunto ai sensi dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, prima della sua assunzione come collaboratore esperto linguistico. [🔗](#)

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 147 DEL 26.06.23**

27
06
23

PROTOCOLLO ADDIZIONALE ALLA CARTA EUROPEA DELL'AUTONOMIA LOCALE SUL DIRITTO DI PARTECIPAZIONE AGLI AFFARI LOCALI

La Legge 8 giugno 2023, n. 77, sancisce l'adesione al Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali, concluso a Utrecht il 16 novembre 2009. Con il Protocollo predetto, le Parti contraenti garantiscono ad ogni persona sottoposta alla loro giurisdizione il diritto di partecipare agli affari della collettività locale. Il diritto di partecipare agli affari di una collettività locale consiste nel diritto di adoperarsi per determinare o influenzare l'esercizio delle competenze di una collettività locale. La legge stabilisce le misure per facilitare l'esercizio di questo diritto. Senza discriminare in maniera ingiustificata persone o gruppi, la legge può prevedere misure specifiche adeguate a determinate situazioni o categorie di persone. In accordo con gli obblighi costituzionali e interna-

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



zionali dello Stato contraente, la legge può in particolare prevedere misure specifiche riservate ai soli elettori. Ciascuna Parte contraente riconosce per legge ai suoi cittadini il diritto di partecipare, in qualità di elettori o candidati, all'elezione di membri del consiglio o dell'assemblea della collettività locale in cui risiedono. La legge riconosce inoltre il diritto di partecipare anche ad altre persone, nella misura in cui la Parte contraente lo decide conformemente al proprio ordinamento costituzionale o ai propri obblighi giuridici internazionali. Formalità, condizioni o restrizioni all'esercizio del diritto di partecipare agli affari di una collettività locale, devono essere previste dalla legge ed essere compatibili con gli obblighi giuridici internazionali della Parte contraente. La legge stabilisce le formalità, le condizioni e le restrizioni necessarie a garantire che l'esercizio del diritto di partecipare non comprometta l'integrità etica e la trasparenza nell'esercizio delle competenze delle collettività locali. Qualsiasi altra formalità, condizione o restrizione, deve essere necessaria al funzionamento di un regime politico oggettivamente democratico, al mantenimento della sicurezza pubblica in una società democratica o al rispetto delle esigenze degli obblighi internazionali della Parte contraente. La Legge entra in vigore il 28.06.23. [🔗](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 148 DEL 27.06.23

27
06
23

CONVENZIONE DI STOCOLMA SU GLI INQUINANTI ORGANICI PERSISTENTI

Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, diffonde un Comunicato ufficiale in merito alla entrata in vigore della convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti, firmata a Stoccolma il 22 maggio 2001, in quanto si è perfezionata la procedura prevista per l'entrata in vigore della Convenzione predetta. La ratifica è stata autorizzata con legge n. 93 del 12 luglio 2022, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio 2022. In conformità al suo art. 26.2, la Convenzione è entrata in vigore il 28 dicembre 2022. [🔗](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 148 DEL 27.06.23



segue le norme

28
06
23

ACCORDO TRA ITALIA ED ARMENIA SULL'AUTOTRASPORTO INTERNAZIONALE

Con la legge 8 giugno 2023, n. 78, si procede alla ratifica ed esecuzione del Protocollo emendativo dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Armenia sull'autotrasporto internazionale di passeggeri e di merci, firmato il 7 agosto 1999, concluso a Jerevan il 31 luglio 2018. In forza del predetto Accordo, tra l'altro, in caso di trasporto di merci effettuato da un complesso veicolare di due veicoli (autocarro che traina un rimorchio o trattore stradale che traina un semirimorchio) è possibile usare l'autorizzazione anche per uno solo dei due veicoli che compone il complesso veicolare (per il veicolo motore o per il veicolo trainato), a condizione che tutti i veicoli coinvolti siano registrati nel territorio di una delle Parti contraenti. Nel viaggio di ritorno è possibile sostituire il rimorchio (o il semirimorchio) indicando il suo numero di targa sulla autorizzazione accanto al numero di targa del rimorchio (o del semirimorchio) usato nel viaggio di andata. [🔗](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 149 DEL 28.06.23

28
06
23

DECRETO-LEGGE 28 GIUGNO 2023, N. 79 - NORME A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE E DELLE IMPRESE PER L'ACQUISTO DELL'ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE NONCHE' TERMINI LEGISLATIVI

Il Decreto-legge 28 giugno 2023, n. 79, approva urgenti disposizioni a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di termini legislativi. Allo scopo di combattere l'aumento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale, si prevede la proroga, anche per il terzo trimestre del 2023, delle seguenti norme. Bonus sociale elettrico e gas (per i consumatori con ISEE fino a 15.000 euro o fino a 30.000 euro per le famiglie con più di quattro figli); abbassamento dell'aliquota IVA al 5%, per le erogazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali; azzeramento degli oneri di sistema inerenti il gas naturale. [🔗](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 149 DEL 28.06.23

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



29
06
23

MODIFICHE AL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Il Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n.81, emana un Regolamento con cui si apportano rilevanti modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165». Da notare il nuovo articolo 11-bis, circa l'utilizzo delle tecnologie informatiche anche da parte dei dipendenti. Pertanto, l'amministrazione può svolgere gli accertamenti necessari e adottare ogni misura atta a garantire la sicurezza e la protezione dei sistemi informatici, delle informazioni e dei dati. Le modalità di svolgimento di tali accertamenti sono stabilite mediante linee guida adottate dall'Agenzia per l'Italia Digitale, sentito il Garante per la protezione dei dati personali. L'utilizzo di account istituzionali è consentito per i soli fini connessi all'attività lavorativa o ad essa riconducibili e non può in alcun modo compromettere la sicurezza o la reputazione dell'amministrazione. L'utilizzo di caselle di posta elettronica personali è di norma evitato per attività o comunicazioni afferenti il servizio, salvi i casi di forza maggiore dovuti a circostanze in cui il dipendente, per qualsiasi ragione, non possa accedere all'account istituzionale. Il dipendente è responsabile del contenuto dei messaggi inviati. I dipendenti si uniformano alle modalità di firma dei messaggi di posta elettronica di servizio, individuate dall'amministrazione di appartenenza. Ciascun messaggio in uscita deve consentire l'identificazione del dipendente mittente e deve indicare un recapito istituzionale al quale il medesimo è reperibile. Al dipendente è consentito l'utilizzo degli strumenti informatici forniti dall'amministrazione per poter assolvere alle incombenze personali senza doversi allontanare dalla sede di servizio, purché l'attività sia contenuta in tempi ristretti e senza alcun pregiudizio per i compiti istituzionali. È vietato l'invio di messaggi di posta elettronica, all'interno o all'esterno dell'amministrazione, che siano oltraggiosi, discriminatori o che possano essere in qualunque modo fonte di responsabilità dell'amministrazione. Si evidenzia, inoltre, l'art 11-ter, recante in rubrica norme circa l'Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media. Si dispone che nell'utilizzo dei propri account di social media, il dipendente debba utilizzare ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente alla pubblica amministrazione di appartenenza. In ogni caso, il dipendente è tenuto ad astenersi da qualsiasi intervento o commento



segue le norme

che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale. Per garantirne i necessari profili di riservatezza, le comunicazioni, afferenti direttamente o indirettamente il servizio, non si svolgono, di norma, attraverso conversazioni pubbliche mediante l'utilizzo di piattaforme digitali o social media. Sono escluse da tale limitazione le attività o le comunicazioni per le quali l'utilizzo dei social media risponde ad una esigenza di carattere istituzionale. Le amministrazioni si possono dotare di una "social media policy" per ciascuna tipologia di piattaforma digitale, al fine di adeguare alle proprie specificità le nuove disposizioni introdotte con il suddetto Decreto. In particolare, la "social media policy" deve individuare, graduandole in base al livello gerarchico e di responsabilità del dipendente, le condotte che possono danneggiare la reputazione delle amministrazioni. Il Decreto entra in vigore il 14.07.23. [🔗](#)

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 150 DEL 29.06.23**

29
06
23

ACCESSO AGLI IMPIEGHI PUBBLICI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI CONCORSI UNICI ED ALTRE FORME DI ASSUNZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - MODIFICHE

Il Decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82, provvede ad apportare alcune modifiche al precedente D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, inerente le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi. Si segnalano, tra le altre, le seguenti. Il bando di concorso è pubblicato nel Portale unico del reclutamento, di cui all'articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Pertanto, la pubblicazione delle procedure di reclutamento nei siti istituzionali e sul Portale unico del reclutamento, esonera le amministrazioni pubbliche, inclusi gli enti locali, dall'obbligo di pubblicazione delle selezioni pubbliche nella Gazzetta Ufficiale. I bandi di concorso danno sempre conto delle percentuali di personale in servizio appartenente alle categorie riservatarie, nonché della rappresentatività di genere nell'amministrazione che bandisce, riferita alle categorie dei posti messi a concorso.

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



Nella valutazione relativa al servizio prestato, le assenze per maternità, per allattamento e per paternità, sono equiparate al servizio effettivamente prestato e non possono in alcun modo comportare la decurtazione dei relativi punteggi. In ogni caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato dall'amministrazione che bandisce il concorso, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il bando deve prevedere una proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda, corrispondente a quello della durata del malfunzionamento. Il bando deve prevedere, altresì, la possibilità, per il candidato, di modificare o integrare la domanda fino alla data di scadenza del bando, anche se già precedentemente inviata, prevedendo, in tal caso, che sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo. Ciascuna amministrazione, inoltre, deve garantire un servizio di assistenza di tipo informatico, legato alla procedura di presentazione della domanda. Alle procedure di concorso si partecipa esclusivamente previa registrazione nel Portale unico del reclutamento, di seguito denominato Portale, disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it, sviluppato dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, che ne cura la gestione. La registrazione al portale è gratuita e può essere realizzata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione SPID, CIE e CNS, ovvero mediante un'identità digitale basata su credenziali di livello almeno significativo nell'ambito di un regime di identificazione elettronica oggetto di notifica, conclusa con esito positivo, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE), n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014. In sede di registrazione è obbligatorio dichiarare il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale al quale si intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico. Ogni comunicazione ai candidati concernente il concorso, compreso il calendario delle relative prove e del loro esito, è effettuata attraverso il Portale. Le date e i luoghi di svolgimento delle prove sono resi disponibili sul Portale, con accesso da remoto attraverso l'identificazione del candidato, almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse. Il Decreto entra in vigore il 14.07.23. ■

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 150 DEL 29.06.23



segue le norme

30
06
23

MISURE DI BIOSICUREZZA PER GLI ALLEVAMENTI AVICOLI

Il Ministero della salute, con Decreto 30 maggio 2023, emana modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli. Per assicurare un idoneo livello di biosicurezza negli stabilimenti che detengono pollame nonché nei centri di imballaggio, lavorazione uova e depositi uova, sono presi in considerazione i seguenti aspetti:

- a) tipologia di attività;
- b) orientamento produttivo;
- c) modalità di allevamento;
- d) capacità massima dell'allevamento, turnover degli animali;
- e) rischio di introduzione e diffusione tra stabilimenti del virus HPAI;
- f) rischio di contatto diretto o indiretto con volatili selvatici;
- g) eventuale annessione dei centri di imballaggio, lavorazione e depositi uova a stabilimenti.

In relazione al rischio di introduzione e diffusione tra stabilimenti del virus HPAI, sono individuate specifiche modalità operative da applicare nelle zone ad alto rischio. Al fine del contenimento del rischio di introduzione e diffusione tra stabilimenti del virus HPAI, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla base di quanto previsto dall'allegato B, paragrafo 1, sentito il Centro nazionale di riferimento per l'influenza aviaria (di seguito CRNIA) individuano, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto e periodicamente rivalutano, le zone ad alto rischio e ne danno comunicazione alla Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero della salute che provvede a diffondere opportuna informazione anche attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero. 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 151 DEL 30.06.23

30
06
23

AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE – PUBBLICAZIONE SUL SITO DEI NUOVI REGOLAMENTI – COMUNICATO

L'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), nell'adunanza del Consiglio del 20 giugno 2023, ha approvato i seguenti regolamenti e provvedimenti: delibera n. 261 del

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



20 giugno 2023 - Provvedimento ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 36/2023 (BDNCP) - Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale; delibera n. 263 del 20 giugno 2023 - provvedimento di cui all'art. 27 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti recante «Modalità di attuazione della pubblicità legale degli atti tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici»; delibera n. 264 del 20 giugno 2023 - recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione; delibera n. 265 del 20 giugno 2023 - «Indicazioni sulle modalità di calcolo delle quote di esternalizzazione dei contratti di lavori, servizi e forniture da parte dei titolari di concessioni di lavori e di servizi pubblici non affidate conformemente al diritto dell'Unione europea»; delibera n. 266 del 20 giugno 2023 - regolamento per l'assegnazione d'ufficio di una stazione appaltante o centrale di committenza qualificata, ai sensi dell'art. 62, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36; delibera n. 267 del 20 giugno 2023 - regolamento di precontenzioso; delibera n. 269 del 20 giugno 2023 , regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici; delibera n. 270 del 20 giugno 2023 - regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici; delibera n. 271 del 20 giugno 2023 - regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità in materia di contratti pubblici; delibera n. 272 del 20 giugno 2023 - regolamento per la gestione del Casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture; I regolamenti, che sostituiscono i precedenti ove esistenti, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Autorità al seguente percorso: www.anticorruzione.it - consulta i documenti - regolamenti - ed entreranno in vigore il 1° luglio 2023. I provvedimenti sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Autorità al seguente percorso: www.anticorruzione.it - consulta i documenti - delibere. 

READ MORE 

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 151 DEL 30.06.23



segue le norme

01
07
23

INTERVENTI PER IMPIANTI VOLTAICI SU EDIFICI AD USO PRODUTTIVO NEI SETTORI AGRICOLO, ZOOTECNICO E AGROINDUSTRIALE DA REALIZZARE IN AMBITO PNRR

Con Decreto 19 aprile 2023, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dispone interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici ad uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.2 «Parco Agrisolare». Si forniscono, pertanto, direttive necessarie all'attuazione della misura «Parco Agrisolare», Missione 2, componente 1, investimento 2.2, tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto per la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale. L'investimento persegue l'obiettivo climatico-ambientale di contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla loro mitigazione, tramite la promozione dell'energia sostenibile e dell'efficienza energetica. Per le aziende agricole di produzione primaria, gli impianti fotovoltaici sono ammissibili agli aiuti unicamente se l'obiettivo è quello di soddisfare il proprio autoconsumo, ovvero l'autoconsumo condiviso nel caso in cui le stesse aziende siano costituite in forma aggregata. La vendita di energia elettrica è consentita nella rete purché sia rispettato il limite di autoconsumo, ovvero di autoconsumo condiviso, annuale. In particolare, si intende selezionare e finanziare progetti che prevedono l'acquisto e la posa in opera di pannelli fotovoltaici sulle coperture di fabbricati strumentali all'attività dei soggetti beneficiari, ivi compresi quelli destinati alla ricezione ed ospitalità nell'ambito dell'attività agrituristica. Unitamente a tale attività, possono essere eseguiti uno o più dei seguenti interventi di riqualificazione ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture:

- a) rimozione e smaltimento dell'amianto (o, se del caso, dell'eternit) dai tetti, in conformità alla normativa nazionale di settore vigente: tale procedura deve essere svolta unicamente da ditte specializzate, iscritte nell'apposito registro;
- b) realizzazione dell'isolamento termico dei tetti: la relazione tecnica del professionista abilitato dovrà descrivere e giustificare la scelta del grado di coibentazione previsto in ragione delle specifiche destinazioni produttive del fabbricato, anche al fine di migliorare il benessere animale;
- c) realizzazione di un sistema di areazione connesso alla sostituzione del tetto (inter-

CORRIERE LEGISLATIVO

segue le norme



capedine d'aria): la relazione del professionista dovrà dare conto delle modalità di areazione previste in ragione della destinazione produttiva del fabbricato; ad ogni modo, il sistema di areazione dovrà essere realizzato mediante tetto ventilato e camini di evacuazione dell'aria, anche al fine di migliorare il benessere animale.

Gli interventi eseguiti non potranno comportare un peggioramento delle condizioni ambientali e delle risorse naturali, e dovranno essere conformi alle norme nazionali e unionali in materia di tutela ambientale, nonché al principio di «non arrecare un danno significativo». Gli interventi agevolativi sono attuati con provvedimenti successivi, che individuano, oltre a quanto previsto nel presente decreto, le spese ammissibili, la forma e l'intensità delle agevolazioni, le modalità concrete per assicurare il rispetto del principio «non arrecare danno significativo», i termini e le modalità per la presentazione delle domande, i criteri di valutazione (anche al fine di favorire l'accesso delle aziende agricole di produzione primaria alla misura del presente decreto), le modalità per la concessione ed erogazione degli aiuti, nonché ogni altro elemento applicativo o integrativo derivante dagli esiti delle interlocuzioni con la Commissione europea. I provvedimenti successivi non possono derogare in alcun modo a quanto stabilito nel presente decreto, anche con riferimento alla forma e all'intensità delle agevolazioni. 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 152 DEL 01.07.23



CONFESAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confesal.it

www.confesal.it



segue le norme

01
07
23

PIANO STRAORDINARIO PER LA GESTIONE ED IL CONTENIMENTO DELLA FAUNA SELVATICA

Con Decreto 13 giugno 2023, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, provvede ad adottare il piano straordinario per la gestione ed il contenimento della fauna selvatica, in attuazione dell'art. 19-ter della legge n. 157 del 1992. Le regioni attuano il Piano predetto secondo le modalità stabilite dalla legge n. 157 del 1992. Le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano, provvedono alle finalità del Piano predetto, ai sensi dei rispettivi statuti speciali e delle relative norme di attuazione. Il Piano ha durata quinquennale, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Le attività di attuazione del Piano sono svolte nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 152 DEL 01.07.23



22
06
23

**CORTE DI CASSAZIONE
SEZIONE LAVORO**

**SENTENZA N. 17897/2023
DEPOSITATA IL 22.06.23**

PERSONALE DOCENTE - DISPENSA PER INCAPACITA' DIDATTICA

La recente sentenza della Corte di Cassazione – sezione lavoro – n. 17897/2023, depositata il 22.06.23, ha avuto una vasta eco attraverso i media di ogni tipologia. Mette però conto ricondurla ad una più verisimile chiave di lettura. Ciò che la stampa ha posto maggiormente in luce, è il periodo, di assenze dal servizio, cumulativamente sommato in circa 20 anni su 24. Tuttavia, non sono le assenze, pur assai rilevanti, il fondamento della dispensa che la Corte ha confermato, quanto la “incapacità didattica” accertata, sia attraverso molteplici relazioni e verbali del Dirigente scolastico, sia mediante la visita tecnico-ispettiva, cui ha partecipato come consulente del Dirigente tecnico incaricato, una dirigente scolastica già docente di storia e filosofia, disciplina impartita dall’insegnante dispensata. Si noti, inoltre, che la Corte ribadisce come la “dispensa per incapacità didattica” non costituisce un provvedimento disciplinare, ma una oggettiva e comprovata valutazione che conduce inevitabilmente al licenziamento. È inoltre di massimo interesse la declaratoria del concetto giuridico di “libertà di insegnamento”, che la Corte procede ad illustrare in modo esemplare, chiaro ed esaustivo. Si legge infatti quanto segue.

Né può ritenersi che la Corte territoriale abbia introdotto una forma di sanzione impropria per le prolungate assenze della docente avendo correttamente espresso il giudizio sulla ‘permanenza’ ed ‘assolutezza’ dell’incapacità didattica non in astratto, ma in relazione agli effettivi periodi di insegnamento.

In relazione ad essi ha stigmatizzato che il Dirigente scolastico, essendo pervenute lamenti nel periodo gennaio - maggio 2015, aveva effettuato “colloqui con un numero significativo di studenti e genitori di tre classi - delle sei ove la (omissis) insegnava -”. Da tali colloqui era emerso (e riportato nel verbale del Dirigente scolastico dott. (omissis) , 31.07.2015 per ciascuna classe



segue Giurisprudenza

a) disattenzione dell'insegnante

verso gli alunni durante le loro interrogazioni (uso continuo di cellulare con messaggistica; foto al libro di testo per la preparazione della verifica scritta in un'altra classe, contemporaneo colloquio con altro studente diverso dall'interrogato che stava rispondendo); b) assegnazione di voti in modo casuale ed improvvisato; c) scarsa attenzione ed improvvisazione durante le lezioni; d) scarsa cura nelle lezioni (non aveva il libro di testo che prendeva in prestito temporaneo dagli alunni); e) gravi imprecisioni nel redigere i programmi finali delle classi quarte (programma e numero di ore diversi da quelli dedicati effettivamente alle spiegazioni, ad es. argomento su Hegel in realtà mai trattato in classe).

Non vi è stata allora alcuna violazione della norma denunciata anche in considerazione del fatto che non si è trattato di una sanzione disciplinare, ma di una dispensa dal servizio [...]

“[...] La libertà d'insegnamento in ambito scolastico, quindi, è intesa come “autonomia didattica” diretta e funzionale a una “piena formazione della personalità degli alunni”, titolari di un vero e proprio “diritto allo studio”. Non è, dunque, libertà fine a se stessa, ma il suo esercizio, attraverso l'autonomia didattica del singolo insegnante, costituisce il modo per garantire il diritto allo studio di ogni alunno e, in ultima analisi, “la piena formazione della personalità” dei discenti. Ed allora, il concetto di “libertà didattica” comprende, certo, un'autonomia nella scelta di metodi appropriati d'insegnamento, ma questo non significa che l'insegnante possa non attuare alcun metodo o che possa non organizzare e non strutturare le lezioni. Una libertà così intesa equivarrebbe a una “libertà di non insegnare” incompatibile con la professione di docente. Né dietro lo schermo della libertà didattica possono nascondersi sciatterie anziché idee degli insegnanti o una certa anarchia piuttosto che progettualità condivisa e partecipata. Al riguardo, le mere affermazioni della difesa della ricorrente appaiono del tutto inidonee a confutare i plurimi riscontri fattuali attraverso i quali la Corte territoriale ha ritenuto comprovata la sussistenza di gravi problematiche, riconducibili alla ricorrente e, come detto, attinenti alla mancanza di quel minimum di elementi essenziali alla capacità di insegnamento che solo possono delineare il ruolo di guida, coordinazione, rendicontabilità, chiarezza, trasparenza, progettualità ed

CORRIERE LEGISLATIVO

segue Giurisprudenza



efficacia cui corrispondono altrettante aspettative dei discenti. [...]

P.Q.M.

[...] La Corte rigetta il ricorso;
condanna la ricorrente al pagamento, in favore del o Ministero controricorrente, delle
spese del presente giudizio di legittimità che liquida in euro 4.000,00 per compensi
professionali oltre accessori di legge e spese

Ai sensi dell'art. 13, comma 1-quater, del d.P.R. n. 115 del 2002, dà atto della sussisten-
za dei presupposti processuali per il versamento, da parte della ricorrente, dell'ulte-
riore importo a titolo di contributo unificato pari a quello previsto per il ricorso, a
norma del comma 1-bis, dello stesso art. 13, se dovuto. [...]" 

READ MORE



[LINK AL TESTO NON UFFICIALE INTEGRALE](#)



SENATO ASSEMBLEA

27
06
23

81^a SEDUTA PUBBLICA

L'Assemblea nella seduta del 27 giugno 2023 ha discusso le ratifiche di accordi internazionali, delle risoluzioni approvate della 3a Commissione nonché di documenti definiti dalla Giunta delle elezioni. In particolare ha **approvato definitivamente il ddl n. 641**, Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Moldova in materia di sicurezza sociale, con Allegato, fatto a Roma il 18 giugno 2021.

28
06
23

82^a SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta del 28 giugno 2023, l'assemblea con 100 voti favorevoli, 74 contrari e un'astensione, ha **rinnovato la fiducia** al Governo **approvando definitivamente** il ddl n. 774, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, recante **disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici**, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale.

Il Presidente della 1a Commissione, sen. Balboni (FdI), ha riferito che la Commissione non è riuscita a concludere l'esame del provvedimento che, a seguito dell'esame della Camera, si compone di 33 articoli suddivisi in quattro Capi.

A conclusione della discussione sulle **comunicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri** in vista del Consiglio europeo del 29 e 30 giugno 2023, l'Assemblea ha **approvato la proposta di risoluzione** di maggioranza **n. 3** e numerosi **impegni**, alcuni riformulati, **delle proposte n. 1**, a prima firma del sen. Boccia (PD), **e n. 2** a prima firma della sen. Paita (A-IV) e altri (v. allegato A del resoconto stenografico).

29
06
23

83^a SEDUTA PUBBLICA

La seduta è dedicata allo svolgimento di **interrogazioni a risposta immediata**.

Il Ministro della giustizia Nordio ha risposto:

- all'interrogazione (3-00536), illustrata dal sen. Scalfarotto (A-IV), sui provvedimenti di sequestro dell'immobile dell'ex hotel Astor di Firenze: sulle vicende ri-

segue dal parlamento



portate nell'interrogazione è in corso un'indagine della magistratura; al momento non vi sono elementi per legare il rapimento della bambina alla situazione dell'immobile. L'interrogante ha rilevato che la procura avrebbe potuto disporre prima lo sgombero dell'immobile.

- all'interrogazione (3-00541), illustrata dalla sen. Stefani (LSP), sull'accordo interistituzionale per l'inserimento lavorativo delle persone sottoposte a pena detentiva: l'iniziativa si inserisce in una politica garantista basata sui principi della presunzione di innocenza, della certezza nell'esecuzione della pena, del reinserimento sociale del condannato. L'interrogante si è dichiarata soddisfatta.
- all'interrogazione (3-00540), illustrata dal sen. Bazoli (PD), sulla situazione del carcere minorile Beccaria di Milano: nonostante la limitatezza delle risorse disponibili, sono state adottate alcune misure; il Ministro ha ribadito l'impegno per migliorare le condizioni delle carceri, in particolare di quelle minorili. Il sen. Verini (PD) si è dichiarato insoddisfatto.
- all'interrogazione (3-00542), illustrata dal sen. Rastrelli (FdI), sull'accesso degli ufficiali giudiziari alle banche dati dell'amministrazione finanziaria. L'interrogante si è dichiarato soddisfatto.
- all'interrogazione (3-00537), illustrata dal sen. Damiani (FI-BP), sui fenomeni di disagio psichico tra gli studenti universitari. L'interrogante si è dichiarato soddisfatto.

Il Ministro Ciriani ha poi risposto:

- all'interrogazione (3-00539), illustrata dalla sen. Castellone (M5S), sulle criticità nella formazione specialistica universitaria di area sanitaria: a seguito di un lavoro di approfondimento, il Ministero ha rivisto i programmi per l'accesso al fine di adeguare l'offerta formativa al fabbisogno di medici; lo stesso lavoro sarà svolto per la formazione specialistica sanitaria, l'osservatorio nazionale completerà i processi di accreditamento entro il mese di ottobre. L'interrogante si è dichiarata insoddisfatta. 🇪🇺



segue dal parlamento

CAMERA – AULA

26
06
23

126^ SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta del 26 giugno 2023 si è svolta la discussione del disegno di legge: S. 685 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro, c.d. Decreto Lavoro già approvato dal Senato, ([C. 1238](#)).

La Camera ha respinto le questioni pregiudiziali Scotto ed altri n. 1, Alfonso Colucci ed altri n. 2 e Zanella ed altri n. 3 presentate al disegno di legge.

A seguire il Ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani ha posto a nome del Governo la questione di fiducia sull'approvazione, senza emendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del disegno di legge S685.

27
06
23

127^ SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di martedì 27 giugno la Camera con 207 voti favorevoli e 127 contrari ha votato la fiducia posta dal governo sul disegno di legge di conversione, con modificazioni, del decreto 4 maggio 2023, n. 48, recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro (Approvato dal Senato) ([C. 1238](#)).

28
06
23

128^ SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di mercoledì 28 giugno 2023 il Presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni ha reso all'Assemblea comunicazioni in vista della riunione del Consiglio europeo del 29 e 30 giugno 2023. Si è svolta la relativa discussione, al termine della quale l'Assemblea ha approvato la risoluzione di maggioranza sulle comunicazioni del Presidente del Consiglio dei ministri in vista della riunione del Consiglio europeo del 29 e 30 giugno 2023.

Nella seduta sono proseguite le votazione degli ordini del giorno presentati al disegno di legge di conversione, con modificazioni, del decreto 4 maggio 2023, n. 48, recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro (Approvato dal

segue dal parlamento



Senato) ([C. 1238](#)) e si sono svolte le interrogazioni a risposta immediata.

29
06
23

129^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di giovedì 29 luglio la Camera ha approvato definitivamente con 154 voti favorevoli e 82 contrari il disegno di legge di conversione, con modificazioni, del decreto 4 maggio 2023, n. 48, recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro (Approvato dal Senato) ([C. 1238](#)).

Nella parte pomeridiana della seduta la Camera ha esaminato la relazione delle Commissioni III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa) sulla deliberazione del Consiglio dei Ministri in merito alla partecipazione dell'Italia a ulteriori missioni internazionali, adottata il 1° maggio 2023 (anno 2023) ([Doc. XXV, n. 1](#)) e sulla relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, riferita all'anno 2022, anche al fine della relativa proroga per l'anno 2023 ([Doc. XXVI, n. 1](#)). ([Doc. XVI, n. 1](#)). L'Assemblea ha quindi **approvato**, la risoluzione Rosato ed altri n. [6-00033](#) e la risoluzione Chiesa, Zoffili, Orsini, Bicchielli ed altri n. [6-00036](#); ha **approvato**, il dispositivo della risoluzione Provenzano ed altri n. [6-00034](#), respingendone la premessa; ha **approvato**, nelle parti non risultate precluse e ad eccezione dei capoversi respinti, riferiti alle missioni nn. 35, 36, 37, 38, 39, 48, 49 e 50, il dispositivo della risoluzione Pellegrini ed altri n. [6-00035](#), respingendone la premessa; infine, ha **approvato** il dispositivo, nelle parti non precluse, la risoluzione Fratoianni ed altri n. [6-00037](#), respingendone la premessa.

L'Assemblea ha, inoltre, approvato la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 336 (Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità (Il Forteto)), ai sensi dell'articolo 69, comma 1, del Regolamento.

30
06
23

130^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di venerdì 30 giugno si è svolta la discussione generale della proposta di legge: De Luca e Bonafe': "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo recante modifica del Trattato che istituisce il Meccanismo europeo di stabilità, fatto a Bruxelles il 27 gennaio e l'8 febbraio 2021" ([C. 712](#)) e dell'abbinata proposta di legge: Marattin ed altri ([C. 722](#)). 🇪🇺



SAFETY CONFESAL



CONFESAL
CONFEDERAZIONE GENERALE
SINDACATI AUTONOMI LAVORATORI



OSL
Osservatorio Sicurezza sul Lavoro CONFESAL



Salute e Sicurezza sul Lavoro

IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere.

Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confasal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

Proponiamo di

1

Creare un'Agenzia o Polo nazionale, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

2

Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria

3

Diffondere una "prevenzione partecipata" con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione

4

Promuovere la diffusione di MOG-SGSL - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL

5

Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate

6

Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

7

Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione

8

Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione

9

Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese

10

Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



Firma la petizione!

https://bit.ly/decalogo_safety_confasal

#FRONTE DEL LAVORO



Roma, Viale di Trastevere, 60



info@confasal.it



www.confasal.it



@Confasalnet



@Confasalnet



Confasal



Confasalnazionale

Credits: Graphic design by Andrea Blosi - Foto AdobeStock_357946871